

→ **Milano** La procura della Repubblica indaga su una responsabile delle casse

→ **Vessazioni** L'ipotesi di accusa formulata è: violenza privata e ingiurie

Al supermercato Gs la solita storia: la cassiera non può andare in bagno

Persecuzione tra i carrelli della spesa: la cassiera chiede di andare in bagno, la responsabile delle casse blocca la collega che voleva rimpiazzarla e, alla fine, davanti al direttore è colta dal panico e sviene.

GIUSEPPE CARUSO

MILANO
gcaruso@unita.it

Il divieto di andare al bagno, il malore e l'arrivo dell'autoambulanza. Teatro del fatto ancora una volta un supermercato milanese, questa volta la filiale della Gs in viale Monza. La procura della Repubblica di Milano ha iscritto nel registro degli indagati, con l'accusa di violenza privata ed ingiurie, la responsabile delle casse della filiale, Evelina Cassano, che secondo la vittima della vicenda, Rosaria Mazza (cassiera), le avrebbe impedito di andare in bagno per una ripicca, provocandole un malore.

La vicenda è avvenuta il mattino del 28 gennaio scorso. La signora Mazza viene contattata dalla sua superiore, la signora Cassano, che la riprende per un errore nel

congegno del denaro in cassa: «... (la mia superiore) mi faceva presente, con tono alterato, che avevo 47 euro in più nella chiusura del sabato... la stessa mi chiedeva poi se avessi controllato il fondo cassa, ma io le rispondevo che al sabato non lo avevo fatto e che in quel momento non potevo in quanto avevo già fatto effettuare dei pagamenti ai clienti del supermercato», spiega, nella denuncia presentata ai carabinieri.

STRATEGIA DELLA TENSIONE

A quel punto, nel racconto della cassiera impiegata da 33 anni in quella filiera, inizia una strategia della tensione da parte della sua responsabile. Quando, circa un'ora dopo la discussione, la signora Mazza segnala alla Cassano un comportamento strano da parte di una anziana cliente, la superiore le risponde testualmente: «Qui oltre ai dipendenti handikapati, abbiamo anche i clienti». Intorno a mezzogiorno poi la signora Mazza chiede ad una sua collega di sostituirla perché deve andare al bagno, ma in quel momento interviene la responsabile, che intima alla collega della signora Mazza: «Tu non dai il cambio a nessuno, vai al

conziamenti tre giorni fa e - racconta sempre i rappresentanti dei lavoratori - non avrebbe intenzione di tornare sui suoi passi.

Alla base della decisione ci sarebbe un passivo «importante», così lo definisce la Slc-Cgil, nel bilancio della rete. Ma il fatto che la All Music spa non voglia aprire un tavolo di trattativa con i sindacati è «inaccettabile», secondo Francesco Aufieri della Slc-Cgil di Milano, che insieme alla Fistel-Cisl segue la vicenda. «Anche perché - dice il sindacalista - nonostante nel settore televisivo non sia prevista cassa integrazione, questi lavoratori avrebbero diritto alla cassa in deroga. L'azienda, invece, li vuole fuori. Evidentemente perché ha intenzione di esternalizzare la produzione. Noi chiediamo invece che vengano ricollocati all'interno del gruppo». **G.VES.**

Ricovero

Stato ansioso, aumento del tasso diabetico: dieci giorni di prognosi

tuo posto e lavora». La signora Mazza a quel punto si sente male e abbandona la cassa per andare verso il bagno dei clienti.

All'uscita, la cassiera va dal direttore della filiale, Giampiero Oriolo, per denunciare l'accaduto, ma in quel momento viene colpita da un

attacco di panico e perde i sensi. La signora Mazza viene trasportata in autoambulanza alla clinica Santa Rita, dove le viene diagnosticato uno stato ansioso ed un aumento del tasso diabetico, con dieci giorni di prognosi. La cassiera del Gs denuncia: «Quella situazione genera tutt'ora, in me, ansia ed attacchi di panico».

La signora Mazza ha indicato nella sua denuncia tre persone, tra cui quella che l'ha accompagnata verso l'autoambulanza, che possono confermare la sua versione. ❖



Gruppo Consiliare Regionale

Venerdì 13 Marzo ore 17:30

In Pensione a 65 anni Per uomini e donne?

Palazzo Marino – Sala Commissioni
Piazza della Scala, 2 Milano

Ne discutono:

Donata Gottardi
Francesca Marinaro
Marilena Adamo
Giorgio Roilo
Ardemia Oriani
Francesca Zajczyk
Fulvia Colombini
Arianna Censi
Antonio Panzeri

«All Music» taglia e i dipendenti mandano in onda lo sciopero

— All Music licenzia e i dipendenti fanno saltare la diretta per un'ora. Sarebbero stati i Gemelli Diversi gli ospiti di ieri a Community, la diretta del canale musicale All Music del Gruppo Espresso. Invece è andato in onda lo sciopero «selvaggio» dei dipendenti della rete. L'azienda, la All Music spa, controllata dal Gruppo editoriale Espresso, ha deciso di licenziare 29 dipendenti su 37. I tagli riguarderebbero, secondo quanto riportano i sindacati, l'area della produzione. La rete ha comunicato i li-